

XII

la Repubblica

Martedì
12 marzo
2019



S
A
N
I
TÀ

Sessualità

Disfunzione erettile: gel e onde d'urto a bassa intensità contro l'impotenza

GIUSEPPE DEL BELLO

Le chiamano ancora le pillole dell'amore, ma c'è chi le relega al tempo che fu. Oggi ci sarebbero alternative più efficaci. Come le onde d'urto, gli oral film e i gel: potrebbero, dicono gli esperti, cambiare la vita del sesso forte. Sotto osservazione è la disfunzione erettile, che interessa almeno il 13% della popolazione maschile. A sostenere le nuove terapie, tra l'altro già dimostrate valide per altre patologie, sono gli specialisti della Società italiana di Andrologia. In premessa lanciano un allarme, quello del fai da te e degli acquisti online a cui molti continuano ad affidarsi. Con il risultato di ritrovarsi con un farmaco che non contiene il principio attivo o che addirittura

ra si rivela dannoso. Le onde d'urto, utilizzando le ultime tecnologie, possono migliorare una disfunzione erettile organica nel 70 per cento dei casi, mentre il gel intrauretrale è ideale per quelli a cui le pillole sono off-limits per i possibili effetti collaterali.

«Questi trattamenti hanno alla base un processo innovativo e stanno riscuotendo successo da parte della comunità scientifica - osserva **Alessandro Palmieri**, presidente Sia e docente di Urologia alla Federico II - Lo dimostrano 37 studi, di cui 19 in corso, 7 in Europa: gli andrologi ritengono che siano queste le cure del futuro, non solo perché meno gravate da rischi di contraffazione rispetto alle pillole ma anche per



Lo specialista

Alessandro Palmieri è associato di Urologia alla Federico II. Il suo campo di interesse

è l'andrologia: «Le onde d'urto a bassa intensità possono risolvere l'impotenza in oltre il 70 per cento dei pazienti affetti da disfunzione erettile»

la loro efficacia e tollerabilità». Per le onde d'urto a bassa intensità e indolori, per esempio, bastano sei sedute da circa 10 minuti per ripristinare una buona sessualità in oltre il 70% dei pazienti con disfunzione erettile di grado lieve o medio. Nel Belpaese ne soffre circa un milione. «Le onde d'urto, già note per il trattamento della calcolosi renale, negli ultimi anni sono sotto i riflettori della comunità scientifica perché potrebbero sostituire l'azione "on demand" dei farmaci con un risultato duraturo contro l'impotenza». L'anno scorso sarà anche ricordato per il successo degli "oral film", ma di cosa si tratta? «Sono farmaci da sciogliere al momento sulla lingua, che esercitano la loro azione in po-

chi minuti. Anche qui, tecnologia è la parola chiave - sottolinea **Palmieri**, ricordando che i campani che ne fanno uso sono circa 100mila -. I principi attivi vengono infatti introdotti all'interno di questi vettori che si sciolgono al contatto con la saliva con un processo molto avanzato. E così l'assorbimento nella bocca è più veloce, evitando il passaggio nello stomaco e nel fegato che possono distruggere gran parte del farmaco. Tutto ciò rende il biofilm più rapido e attivo, per una sempre più soddisfacente e naturale attività sessuale di coppia».

E, infine, sempre grazie ai processi ecco spuntare il gel intrauretrale. Si utilizza localmente poco prima del rapporto sessuale. «In poche parole è una prostata-

glandina legata a una sostanza inerte che la trasporta dal canale uretrale nel pene, laddove serve - spiega **Palmieri** - Ha un effetto vasodilatatorio molto rapido che favorisce l'erezione e oggi viene utilizzata da chi non sopporta gli effetti collaterali dei farmaci sistemici e dai soggetti che preferiscono una sostanza che agisca e venga introdotta esattamente dove ve ne è bisogno. Pazienti diversi hanno bisogno di farmaci differenti e formulazioni diverse: c'è chi vuole una pronta azione, chi una lunga durata. Non c'è una soluzione unica per tutti, grazie alle innovazioni tecnologiche però tutti potranno trovare quella giusta per sé, ritagliata sulle proprie esigenze».

REIPRODUZIONE RISERVATA

